

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-03-2020

ISOLE

SICILIA CATANIA	05/03/2020	29	Incendio danneggia supermercato in centro indagano i carabinieri preoccupati i dipendenti = Fiamme in un supermercato in cenere l' area delle casse non si esclude la pista dolosa <i>Redazione</i>	2
UNIONE SARDA	05/03/2020	7	Protezione civile, 65 assunzioni <i>Redazione</i>	3
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	05/03/2020	26	Marineo, gli scavi e la frana Tre condanne per il disastro <i>Giuseppe Spallino</i>	4
NUOVA SARDEGNA	05/03/2020	30	Falchi alla Comunità montana: la protezione civile aspetta i fondi <i>Redazione</i>	5
ansa.it	04/03/2020	1	Coronavirus: si potenzia P.civile sarda - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	6
cagliaripad.it	04/03/2020	1	Maltempo Sardegna: in arrivo freddo, neve e piogge abbondanti <i>Redazione</i>	7
lasiciliaweb.it	03/03/2020	1	Coronavirus, tre docenti positivi: Agraria sospende lezioni a Catania <i>Redazione</i>	8
olbianotizie.it	04/03/2020	1	Coronavirus: Confagricoltura Sicilia, `servono misure europee, nazionali e regionali` <i>Redazione</i>	10
olbianotizie.it	04/03/2020	1	Maltempo: allerta gialla a Palermo <i>Redazione</i>	11
sardiniapost.it	04/03/2020	1	Coronavirus: Confagricoltura Sicilia, `servono misure europee, nazionali e regionali` <i>Redazione</i>	12
palermotoday.it	04/03/2020	1	Verso la messa in sicurezza di Monte Pellegrino, Musumeci: "Palermo riavrà così il suo campo ostacoli" <i>Redazione</i>	13
palermotoday.it	04/03/2020	1	Coronavirus, Confagricoltura: "Pesanti conseguenze per agriturismo e agricoltura" <i>Redazione</i>	14
regioni.it	04/03/2020	1	[Sicilia] Coronavirus, in Sicilia Regione potenzia numero verde <i>Redazione</i>	15

Incendio danneggia supermercato in centro indagano i carabinieri preoccupati i dipendenti = Fiamme in un supermercato in cenere l'area delle casse non si esclude la pista dolosa

[Redazione]

Un incendio danneggia un supermercato in centro a Catania. I carabinieri indagano e sono preoccupati per i dipendenti. I vigili del fuoco hanno evitato danni più pesanti. Sono pesanti i danni provocati da un incendio sul quale si concentrano le indagini dei carabinieri della stazione di Mascali, divampato nel cuore della notte nei locali del supermercato Ard di viale Immacolata. L'allarme è scattato attorno alla mezzanotte. I vigili del fuoco sono prontamente accorsi, entrando nei locali dopo avere realizzato un varco sulla serranda esterna. Le fiamme si sono concentrate all'ingresso del market incenerendo per prima alcuni sacchi di pellet destinati alla vendita che hanno inevitabilmente alimentato il rogo. Il fuoco ha liquefatto i registratori di cassa e con essi arredi ed espositori di vendita del piccolo supermercato, a servizio di un vasto agglomerato urbano. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco del distaccamento ripostese ha evitato danni materiali ancora più pesanti. Le fiamme, infatti, rischiavano di propagarsi devastando l'intera struttura commerciale; per fortuna, invece, i danni più rilevanti hanno riguardato l'area delle casse benché il fumo sprigionato dall'incendio ha annerito le pareti. Ieri mattina inevitabilmente il supermercato è rimasto chiuso, lasciando senza parole i dipendenti del market i quali - tutti con i volti cupi - si sono ritrovati davanti la struttura commerciale che si è presentata loro con le serrande chiuse e ancora annerite dal fumo e con ben visibili dalla strada i danni provocati dall'incendio che, come detto, poteva avere conseguenze ancora più gravi. I vigili del fuoco, ultimato l'intervento di spegnimento e di messa in sicurezza dei locali, non si sono espressi sulle cause, lasciando aperta ogni ipotesi: dalla pista dolosa al corto circuito. In questo senso sono invece i carabinieri a voler vedere chiaro. Ieri, di prima mattina, i militari della stazione che erano già intervenuti nella notte mentre era ancora in corso il rogo, hanno effettuato un attento sopralluogo per fugare ogni dubbio sulle cause. Ispezionata l'area interessata dall'incendio, i carabinieri hanno preso possesso delle registrazioni delle telecamere di videosorveglianza del supermercato mascalese che potrebbero rivelare particolari importanti ai fini delle indagini. MA. PREV. -tit_org- Incendio danneggia supermercato in centro indagano i carabinieri preoccupati i dipendenti - Fiamme in un supermercato in cenere area delle casse non si esclude la pista dolosa

L'EMERGENZA

Protezione civile, 65 assunzioni

[Redazione]

Î'3'ÎÉ ISO al tiarcsecutivo: Norme intrus 11 in sì al di za è in Â dhe 3,2 ni di e ÿ di. in un gio la d'ur& dai. A e ha il na del la e dai le.di in: per alla è e an le la adei da in tutti i al a e as per in e di in più (Psd'Az.)ÿ tutto eiu a per ma il, le di ðãã il dei ha -..In la una ad di ne civile, ha. fato un. gjia ltri di Criunta- in Üè. fl -di e si in e tà e Üàøïï ÂøÂî Û càie in io e p- in. solo ta su é þĩ âà- iae "intrusie', 7 due il rie e In pe" i la del per il in. ne da re.sala e La ha in un. di e- il a. co-Roberta Mur.cia -tit_org-

Infilitti complessivamente quasi 15 anni

Marineo, gli scavi e la frana Tré condanne per il disastro

Il crollo dopo 9 anni di estrazioni incontrollate

[Giuseppe Spallino]

Infilitti complessivamente quasi 15 anni Marineo, gli scavi e la frana Tré condanne per il disastro Il crollo dopo 9 anni di estrazioni incontrollate Giuseppe Spallino MARINEO Lavori in una cava di calcare protratti per nove anni senza nessun tipo di controllo, soprattutto da parte di chi aveva il compito di vigilare. Così si era creata una frana che aveva rischiato di travolgere completamente alcune abitazioni, un supermercato, un negozio di scarpe, una lavanderia e un'officina meccanica a Marineo. Una sciagura che, nei giorni successivi, aveva costretto tutti gli abitanti del posto a lasciare le proprie case e le attività commerciali. Tré anni dopo la frana della montagna di contrada Rocca Bianca a Misilmeri, a conclusione del processo che si è svolto con il rito abbreviato, quindi sullo stato degli atti e con il beneficio dello sconto di un terzo della pena, il gup del Tribunale di Termini Imerese, Stefania Galli, ha condannato Salvatore Perrone a quattro anni, nove mesi e dieci giorni, e Giovanni Perro ne a quattro anni e otto mesi, entrambi soci e amministratori della Rical Sri; e Carmelo Macaluso, direttore dei lavori, a quattro anni e otto mesi. I tré erano stati iscritti nel registro degli indagati in quanto accusati, a vario titolo, dei reati di frana dolosa e inquinamento ambientale. Inoltre, la società che negli anni ha estratto calcare dalla cava è stata condannata al pagamento di una sanzione da 80 mila euro, oltre alle spese processuali, per reati ambientali. Disposte provvisoriamente da 15 mila euro per i comuni di Misilmeri e Marineo (assistito dagli avvocati Giovanni e Corinna Pagano), da 20 mila euro per le società Première Sri (in liquidazione), Aciri srl e Sgd srl, per importi da 10 a 20 mila per alcuni abitanti di Marineo. Nel procedimento erano stati coinvolti anche quattro tecnici del Distretto minerario di Palermo. A loro venivano contestati i reati di abuso d'ufficio, falsità ideologica e omessa denuncia di reato. Uno di questi, Salvatore Renda, ha optato per il rito ordinario e nelle prossime settimane si sottoporrà alle valutazioni del collegio giudicante. Altri tré -Giuseppe Marino, Angelo Miaño e Giovanni Bafumo - hanno invece preferito la strada del patteggiamento. La data del 10 dicembre 2016 verrà ricordata per quella che ad oggi sarebbe una delle frane più imponenti mai registrate in Sicilia. Gli abitanti di Marineo che vivevano ai piedi della tragedia sfiorata I massi rischiarono di travolgere abitazioni, un supermercato e alcuni negozi Reati ambientali La società Rical dovrà pagare una sanzione da 80 mila euro e provvisoriamente ai Comuni montevideo il costoso roccioso sgretolarsi e finire in strada. Un disastro che per puro caso non si trasformò in tragedia ma che costrinse cittadini e amministratori locali ad arrabattarsi, tra l'evacuazione di alcuni immobili e l'ipotesi di chiusura della strada statale 118. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco, dei tecnici del Comune, della protezione civile e dei carabinieri. Quella stessa notte gli investigatori guidati dal pm Luisa Vittoria Campanile effettuarono un sopralluogo per constatare l'entità del danno e i conseguenti rischi. Dopo le prime indagini, ad aprile 2018, la cava e altri beni, per un valore complessivo di circa un milione di euro, vennero sottoposti a sequestro preventivo e poi confiscati. Inutile il ricorso presentato dal direttore dei lavori e rigettato pochi mesi dopo anche dalla Cassazione. Per l'accusa, gli imputati avrebbero esercitato attività di estrazione e coltivazione in totale difformità con il progetto approvato e in violazione delle prescrizioni dei provvedimenti autorizzativi. Nonostante i limiti imposti, sarebbero andati oltre modificando irreparabilmente i luoghi con effetti geomorfologicamente destabilizzanti e devastanti. (*GIUSP*) RIPRODUZIONE RISERVATA Tragedia sfiorata. La frana rischiò di travolgere case e attività commerciali -tit_org-

Falchi alla Comunità montana: la protezione civile aspetta i fondi

[Redazione]

A quasi três mesi dalla prima richiesta, ancora non si hanno notizie sui fondi che la Comunità montana del Goceano avrebbe destinato ai rimborsi per le associazioni di protezione civile del territorio. A risollevarne il tema l'ex assessore dell'ente Bachisio Falchi che per primo, lo scorso dicembre, si lamentò con la nuova giunta della Cm accusandola di aver dirottato sulla sistemazione di una strada intercomunale tra Esporlatu e Burgos i fondi destinati alla protezione civile. Accusa alla quale aveva risposto a stretto giro il presidente della Comunità montana, Franco Furriolu, che oltre ad aver chiarito che i fondi per la strada (8 mila euro) venivano da uno stanziamento della Regione aveva assicurato il massimo impegno nei confronti delle associazioni della protezione civile, presidio indispensabile nel territorio. Ebbene, da dicembre a marzo, dice ora Bachisio Falchi, non è successo proprio niente. Ad oggi, e in piena emergenza Coronavirus - dice l'ex assessore ora all'opposizione -, si è davanti a un nulla di fatto. A niente sono valse le richieste dei vari rappresentanti della protezione civile o dell'opposizione. Solo continue promesse campate in aria. Anche se va detto - affonda Falchi - che non ci si poteva aspettare altro da chi si rifiutava palesemente (all'epoca dell'elezione a presidente) di fare dichiarazioni vincolanti alla propria elezione nonostante la richiesta formale di una parte del consiglio. Il territorio chiede risposte, dice in sostanza Bachisio Falchi, che sottolinea ancora una volta il ruolo fondamentale dei volontari della protezione civile in ogni periodo dell'anno. Mentre in ogni parte della nazione si cerca di creare nuove sezioni di questo importantissimo servizio, che è solo ed esclusivamente su base volontaria, in Goceano la Comunità Montana e la giunta in carica con decisioni incomprensibili ne limitano la sopravvivenza. Non credo sia normale - conclude Falchi - che un territorio già martoriato come il Goceano debba rinunciare anche ai servizi di volontariato che sono una delle poche ancora di speranza per uno sviluppo sociale, (b.m.) -tit_org-

Coronavirus: si potenzia P.civile sarda - Cronaca - ANSA

La Giunta regionale della Sardegna punta a portare in Aula questo pomeriggio un testo di legge per potenziare la Protezione civile impegnata sull'emergenza coronavirus. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 3 MAR - La Giunta regionale della Sardegna punta a portare in Aula questo pomeriggio un testo di legge per potenziare la Protezione civile impegnata sull'emergenza coronavirus. L'opposizione è perplessa nel merito: la conferenza dei capigruppo si riunirà alle 15, un'ora prima dell'inizio della seduta del Consiglio, per decidere, e servirà l'unanimità. Molto probabilmente ci sarà anche il governatore Christian Solinas per spiegare nel dettaglio il testo e le motivazioni che spingono a presentarlo. Il provvedimento prevede uno stanziamento di 3,2 milioni di euro che finanzierà un fondo destinato a coprire le spese urgenti della Protezione civile, ad esempio l'acquisto di termoscanner da installare in tutti i porti dell'isola, al momento solo alcuni ce l'hanno, ma anche a riorganizzare gli uffici per rendere più efficienti gli interventi.

Maltempo Sardegna: in arrivo freddo, neve e piogge abbondanti

[Redazione]

DaCagliaripad Redazione-4 Marzo 2020[bruncu] In questo momento stiamo registrando un miglioramento delle condizioni meteo. Miglioramento che stavolta non va inteso come una riaffermazione dell'Alta Pressione bensì come un intervallo tra una perturbazione e la successiva. L'Alta Pressione, infatti, risulta pesantemente sbilanciata verso ovest e non riesce a proteggere il Mediterraneo centro orientale. Qui si è venuta a creare una falla barica all'interno della quale, nel fine settimana, andrà a inserirsi una nuova saccatura polare foriera di maltempo. In realtà il peggioramento meteo inizierà giovedì sera, con nuove piogge a partire dai settori nordoccidentali della nostra regione. Nelle successive 24 ore, quindi venerdì, un fronte perturbato attraverserà la Sardegna portando piogge abbastanza diffuse che localmente potranno assumere carattere di rovescio. Non solo, caleranno nuovamente le temperature e con esse la quota neve, che progressivamente scenderà verso gli 800-1000 metri. Nel corso del weekend transiterà un impulso aria fredda che nella giornata di sabato dovrebbe portare altri fenomeni sparsi a partire da nord, in graduale scivolamento verso sud. Anche in questa occasione ci aspettiamo locali rovescie delle nevicate sopra gli 800-1000 metri. Domenica, infine, dovrebbe subentrare un temporaneo miglioramento. In collaborazione con Meteo Sardegna

Coronavirus, tre docenti positivi: Agraria sospende lezioni a Catania

[Redazione]

Share Tweet Whatsapp Email CATANIA Tre docenti del Dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente sono risultati positivi al test del Covid-19. Diversamente da quanto riportato da alcuni organi di stampa precisa il rettore Francesco Priolo -, la lettura dei primi tamponi è avvenuta oggi e i risultati mi sono stati comunicati alle ore 15. I tamponi sono risultati positivi, anche se la conferma definitiva dovrà avvenire tramite la validazione dei centri nazionali preposti. I colleghi risultati positivi sono tutti a casa sotto osservazione e nessuno di loro versa in gravi condizioni. Le sedi del Di3A (via Santa Sofia 100 e via Valdisavoia 5) rimarranno chiuse fino a sabato prossimo per provvedere alla disinfezione dei locali; attività didattica verrà ripresa il 9 marzo. I controlli sono scattati sui docenti della facoltà che avevano partecipato a un congresso a Udine assieme a persone poi risultate contagiate dal coronavirus. **POSITIVO PAZIENTE UTIR CANNIZZARO, SANITARI IN QUARANTENA.** Un paziente che era ricoverato nell'Unità terapia intensiva respiratoria (Utir) dell'ospedale Cannizzaro di Catania è risultato positivo al coronavirus ed è adesso nel reparto Malattie infettive dello stesso nosocomio. I sei infermieri e i dieci medici che sono entrati in contatto con lui sono stati messi in quarantena e sottoposti a controllo. Nell'Utir del Cannizzaro, che ha quattro posti letto e che è stato sottoposto a sanificazione, per il momento sono sospesi i ricoveri. Secondo quanto emerso nelle ultime ore, inoltre, uno dei dieci casi indicati in Sicilia dall'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, riguarda la provincia di Siracusa, sinora non coinvolta, e si riferisce a una donna rientrata da una delle zone rosse. **ALTRI 27 MORTI E 11 GUARITI.** Sono 2.263 i malati per coronavirus in Italia, con un incremento di 428 persone rispetto a ieri; 79 i morti, 27 in più. Il nuovo dato è stato fornito dal commissario Angelo Borrelli nel corso della conferenza stampa alla protezione civile. A questi vanno aggiunti i 160 guariti (11 in più rispetto a ieri). Le vittime sono 55 in Lombardia, 18 in Emilia Romagna, 3 in Veneto, 2 nelle Marche e una in Liguria. Si tratta, ha spiegato Borrelli, di persone che hanno un'età che va dai 55 anni ai 101. Sono prevalentemente persone che hanno più 70 anni, ci sono 80enni e 90enni, alcune con patologie pregresse. Il 10% dei malati di coronavirus, pari a 229 persone, è in terapia intensiva. Sono invece mille le persone in isolamento domiciliare e 1.034 i ricoverati con sintomi. Secondo i dati, inoltre, l'88% dei malati è in tre regioni: Lombardia, Emilia Romagna e Veneto. Stiamo valutando opportunità di estendere la zona rossa sulla base di alcuni criteri epidemiologici, geografici e di fattibilità della misura, ha detto il presidente dell'Iss Silvio Brusaferro nella conferenza stampa alla protezione civile parlando dell'area del Bergamasco. Stiamo analizzando con la Lombardia con grande attenzione su nuovi casi per comuni della cintura bergamasca ha aggiunto e stiamo vedendo con i dati l'incidenza e in base ai tassi di riproduzione del virus. **A LAMPEDUSA TRE POMPIERI IN QUARANTENA.** Sono asintomatici e potrebbero addirittura non essere mai venuti in contatto con i colleghi trovati positivi al coronavirus ma in via precauzionale, applicando il protocollo di prevenzione, tre vigili del fuoco in servizio al distaccamento aeroportuale di Lampedusa sono stati messi in quarantena a casa propria. I tre vigili del fuoco, in servizio a Lampedusa, erano stati nei giorni scorsi a Roma per frequentare un corso di formazione per istruttori aeroportuali. Ieri mattina, l'Istituto nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma ha comunicato la positività del tampone per il virus di un secondo allievo vigile del fuoco residente a Piacenza. L'allievo si trovava in caserma insieme ad altri 170 colleghi residenti in varie regioni. Fra i destinatari della sorveglianza sanitaria fiduciaria anche i tre pompieri lampedusani che da Roma, dove sarebbero stati circa una settimana, sarebbero rientrati lo scorso venerdì. **UNIMPRESA SICILIA CHIEDE MISURE URGENTI AL GOVERNO.** Per affrontare emergenza Unimpresa Sicilia chiede misure urgenti e concrete al governo della Sicilia. Le imprese si aspettano un aiuto concreto nel più breve tempo possibile sostiene il presidente di Unimpresa Sicilia Salvo Politino e non si tratta di sostenere un settore o altro, tutta l'economia siciliana è gravemente colpita; anche perché stabilire oggi una data per tornare in una situazione di normalità è impossibile. La Sicilia è un territorio sicuro ma

paga effetto psicosi e a cascata le limitazioni poste in essere nelle regioni e delle nazioni limitrofe con contenere i contagi. Secondo Unimpresa Sicilia gli effetti di questa crisi si riverberano non solo nel breve periodo ma incideranno anche sull'andamento economico dei prossimi mesi. Queste le proposte avanzate da Politino nel corso di una riunione: Sospensione del pagamento dei contributi previdenziali e del pagamento delle imposte dirette e indirette per un periodo coincidente col perdurare della crisi, come già avvenuto per gli eventi sismici in altre parti d'Italia; riduzione dell'aliquota Irpef; agevolare l'accesso al credito e sospensione del pagamento delle rate dei mutui per le imprese colpite dalla crisi; prevedere tramite l'Ifis erogazione di mutui a tasso zero per le imprese colpite dalla crisi; accesso agevolato per le imprese agli ammortizzatori sociali esistenti (Cassa integrazione ordinaria, straordinaria, fondo di solidarietà, etc) e a Fondi di sostegno al reddito (es. Fondi Bilaterali), estendendo tali misure anche alle PMI; istituzione di aiuti speciali per gli organizzatori di viaggi (tour operator e agenzie di viaggi) che consentano di coprire le perdite derivanti dall'acquisto di servizi relativi a viaggi cancellati, di superare le difficoltà nei flussi di cassa e di mantenere l'operatività aziendale in una situazione di forte contrazione dei volumi.

RAZZA: SERVE NUOVA DIRETTIVA PER AEROPORTI. Nella conferenza stampa che ha fornito i dati aggiornati sui casi di coronavirus in Sicilia, assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, ha ribadito che nell'Isola non esiste un focolaio autoctono. È un'attenzione molto seria e non ci sono ragioni di preoccupazione. Ringrazio tutto il personale sanitario che sta lavorando in modo encomiabile. Tutte le persone fino a ora risultate positive al tampone, infatti, sono soggetti che in qualche modo avuto modo un contatto con il ceppo riconducibile alle zone di focolaio del Nord Italia continua Razza -. Tutte le persone fino a ora risultate positive al tampone, infatti, sono soggetti che in qualche modo avuto modo un contatto con il ceppo riconducibile alle zone di focolaio del Nord Italia. Nel frattempo, due dei contagiati sono già guariti. Da quando è scoppiata la psicosi per il coronavirus ha aggiunto Razza è nettamente diminuito l'accesso dei siciliani nei pronto soccorso degli ospedali della Regione. Parliamo del 30 per cento, questo vuol dire che quando si parla di accessi inappropriati si dice il vero. Razza ha ricordato anche le iniziative messe in campo dalla Regione fra cui il sito web (www.siciliacoronavirus.it) che contiene il modulo riservato ai cittadini siciliani, che si sono recati nelle zone di focolaio del virus, per registrarsi ed essere segnalati al dipartimento di prevenzione dell'Asp di riferimento. Solo ieri la Regione ha appreso che su disposizione del governo centrale ha aggiunto Razza Usmaf controlla negli aeroporti solo i passeggeri in arrivo da Roma, nonostante a noi risulti che i volontari della Croce Rossa abbiano fatto controlli a campione a chi proveniva dalle zone gialle. Noi non condividiamo la scelta del governo centrale al quale abbiamo chiesto una direttiva specifica per fare i controlli sui passeggeri dei voli provenienti dalle zone gialle: Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna.

ESPERTO CATANESE: EPIDEMIA STA RALLENTANDO. È un rallentamento nella progressione dei nuovi casi di coronavirus SarsCoV2: i dati resi noti o

ggi dalla protezione civile indicano che non è una crescita fuori controllo e che si cominciano a evidenziare i risultati positivi delle misure di contenimento adottate finora, spiega il fisico teorico Paolo Castorina, della sezione di Catania dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn) e dell'università di Catania.

POTENZIATO IL NUMERO VERDE. Il numero verde 800.458.787 appositamente attivato dal governo Musumeci per emergenza coronavirus viene potenziato con ulteriori 28 linee telefoniche a cui risponderanno medici e volontari della protezione civile. Verranno configurati anche alcuni messaggi automatici che permetteranno di fornire pronta risposta alle domande più frequenti, rendendo disponibili così gli operatori per le richieste che necessitano approfondimenti particolari.

Coronavirus: Confagricoltura Sicilia, `servono misure europee, nazionali e regionali`

[Redazione]

04/03/2020 13:39AdnKronos@AdnkronosAdnKronosPalermo, 4 mar. (Adnkronos) -emergenza Coronavirus, al di là degli aspetti sanitari, ha assunto contorni macroeconomici che richiedono misure europee, nazionali e regionali in grado di limitare al massimo lo choc socioeconomico per le imprese agricole siciliane. E quanto sostenuto dal presidente di Confagricoltura Sicilia, Ettore Pottino nel corso del vertice convocato dal presidente della Regione, Nello Musumeci per fare il punto sulla grave situazione venutasi a creare all'indomani della diffusione dell'epidemia sul territorio nazionale. I primi danni - ha precisato Pottino - si sono registrati per due comparti abbastanza significativi e rappresentativi dell'agricoltura siciliana: agriturismo ed ortofrutticoli. Per questi ultimi l'allarme creato oltre confine ha provocato una serie di disdette degli ordinativi lasciando a terra quasi tutta la merce destinata all'export. L'agriturismo ha precisato il presidente regionale di Confagricoltura è un segmento dell'offerta turistica siciliana e quindi deve rientrare a pieno titolo all'interno del pacchetto di misure a sostegno del settore turistico che il governo nazionale si appresta a varare. "Al di là dell'aspetto contingente, dove è sempre alto il rischio siccità, secondo l'organizzazione degli agricoltori siciliani è necessaria una seria valutazione sugli strumenti messi in campo dall'UE per il comparto agricolo e che alle prime difficoltà di ordine mondiale si stanno ritorcendo proprio contro gli imprenditori agricoli che, a prezzo di grandi sacrifici economici, si sono attrezzati per la competizione internazionale e per l'innalzamento della qualità. L'eccessiva liberalizzazione dei mercati non sembra quindi essere lo strumento ideale per la sopravvivenza del settore agricolo che oltre a mantenere alti i livelli occupazionali si pone come argine al degrado ambientale ed allo spopolamento delle aree interne".

Maltempo: allerta gialla a Palermo

[Redazione]

04/03/2020 08:24AdnKronos@AdnkronosAdnKronosPalermo, 4 mar. (Adnkronos) - La Protezione Civile Regionale siciliana ha emesso un bollettino di Allerta Meteo che indica per oggi per l'area di Palermo un livello di rischio idrogeologico giallo.

Coronavirus: Confagricoltura Sicilia, `servono misure europee, nazionali e regionali`

[Redazione]

Palermo, 4 mar. (Adnkronos) emergenza Coronavirus, al di là degli aspetti sanitari, ha assunto contorni macroeconomici che richiedono misure europee, nazionali e regionali in grado di limitare al massimo lo choc socioeconomico per le imprese agricole siciliane. E quanto sostenuto dal presidente di Confagricoltura Sicilia, Ettore Pottino nel corso del vertice convocato dal presidente della Regione, Nello Musumeci per fare il punto sulla grave situazione venutasi a creare all'indomani della diffusione dell'epidemia sul territorio nazionale. I primi danni ha precisato Pottino - si sono registrati per due comparti abbastanza significativi e rappresentativi dell'agricoltura siciliana: agriturismo ed ortofrutticoli. Per questi ultimi l'allarme creato oltre confine ha provocato una serie di disdette degli ordinativi lasciando a terra quasi tutta la merce destinata all'export. L'agriturismo ha precisato il presidente regionale di Confagricoltura è un segmento dell'offerta turistica siciliana e quindi deve rientrare a pieno titolo all'interno del pacchetto di misure di sostegno del settore turistico che il governo nazionale si appresta a varare. Al di là dell'aspetto contingente, dov'è sempre alto il rischio siccità, secondo l'organizzazione degli agricoltori siciliani è necessaria una seria valutazione sugli strumenti messi in campo dall'UE per il comparto agricolo e che alle prime difficoltà di ordine mondiale si stanno ritorcendo proprio contro gli imprenditori agricoli che, a prezzo di grandi sacrifici economici, si sono attrezzati per la competizione internazionale e per l'innalzamento della qualità. L'eccessiva liberalizzazione dei mercati non sembra quindi essere lo strumento ideale per la sopravvivenza del settore agricolo che oltre a mantenere alti i livelli occupazionali si pone come argine al degrado ambientale ed allo spopolamento delle aree interne.

Verso la messa in sicurezza di Monte Pellegrino, Musumeci: "Palermo riavrà così il suo campo ostacoli"

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Riapre il campo a ostacoli della Favorita, due gare nel fine settimana 17 dicembre 2015 Riapre il campo a ostacoli della Favorita, la consigliera Vinci dona la segnaletica interna 17 dicembre 2015 Monte Pellegrino, si pianifica il consolidamento dei costoni sopra Mondello e Addaura 24 febbraio 2020"Palermo riavrà il suo campo ostacoli totalmente agibile, ristrutturato idoneo ad ospitare le competizioni equestri di carattere internazionale. Prima, però, sarà necessario consolidare il tratto di Monte Pellegrino che sovrasta l'impianto e la cui instabilità ne ha reso necessaria la parziale inibizione a ogni attività. Ecco perché ho già attivato la Struttura commissariale contro il dissesto idrogeologico, affinché l'intervento di messa in sicurezza possa avere l'adeguata copertura finanziaria". Ad annunciarlo il governatore siciliano Nello Musumeci, che conferma così la volontà della Regione di valorizzare uno dei più antichi impianti esistenti dedicati agli sport equestri. Lì dove fino al 2011 si è svolta la Coppa degli Assi, il prestigioso concorso ippico giunto alla 34esima edizione. Proprio a causa del pericolo di crolli dalle pareti dirocce sovrastanti, qualche anno fa il Comune fu costretto a emanare un'ordinanza per chiudere un'ampia zona del campo ostacoli. Adesso, però, potrà cominciare l'iter per un suo pieno recupero e per il successivo rilancio in grande stile.

Coronavirus, Confagricoltura: "Pesanti conseguenze per agriturismo e agricoltura"

[Redazione]

>"L'emergenza Coronavirus, al di là degli aspetti sanitari, ha assunto contorni macroeconomici che richiedono misure europee, nazionali e regionali in grado di limitare al massimo lo choc socioeconomico per le imprese agricole siciliane. E quanto sostiene il presidente di Confagricoltura Sicilia, Ettore Pottino, che ha partecipato al vertice convocato dal presidente della Regione, Nello Musumeci per fare il punto sulla diffusione del Covid-19. "I primi danni - precisa Pottino - si sono registrati per due comparti abbastanza significativi e rappresentativi dell'agricoltura siciliana: agriturismo ed ortofrutticoli. Per questi ultimi l'allarme creato oltre confine ha provocato una serie di disdette degli ordinativi lasciando a terra quasi tutta la merce destinata all'export. L'agriturismo è un segmento dell'offerta turistica siciliana e quindi deve rientrare a pieno titolo all'interno del pacchetto di misure a sostegno del settore turistico che il governo nazionale si appresta a varare. Oltre all'aspetto contingente, dove è sempre alto il rischio siccità, secondo l'organizzazione degli agricoltori siciliani è necessaria una seria valutazione sugli strumenti messi in campo dall'Ue per il comparto agricolo e che alle prime difficoltà di ordine mondiale si stanno ritorcendo proprio contro gli imprenditori agricoli che, a prezzo di grandi sacrifici economici, si sono attrezzati per la competizione internazionale e per l'innalzamento della qualità. L'eccessiva liberalizzazione dei mercati non sembra quindi essere lo strumento ideale per la sopravvivenza del settore agricolo che oltre a mantenere alti i livelli occupazionali si pone come argine al degrado ambientale ed allo spopolamento delle aree interne. Un moratoria comunitaria ricorda ancora Pottino sarebbe inoltre necessaria per tutti quegli investimenti in corso opera che non è possibile portare a termine a causa dell'emergenza sanitaria. Tra questi rientrano sicuramente le misure di promozione del vino verso i paesi extra Ue ed in particolare verso la Cina e gli Stati Uniti. Risulta poi carta straccia tutta la documentazione prodotta dalle aziende agricole siciliane per avviare l'export di arance rosse. Ingnella repubblica popolare cinese. Intanto sul fronte nazionale, Confagricoltura domani presenterà al premier Conte un pacchetto di proposte di interventi urgenti per garantire la continuità produttiva delle aziende e la tenuta del sistema Paese". Per quanto concerne il settore agricolo, Confagricoltura evidenzia che la Pac (Politica Agricola Comune) prevede strumenti di intervento nel caso di gravi crisi di mercato, con la possibilità di attingere immediatamente alla riserva di crisi del budget UE, dotata di circa 400 milioni di euro. A riguardo, Confagricoltura ha chiesto che l'emergenza Coronavirus sia tra i punti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio europeo.

[Sicilia] Coronavirus, in Sicilia Regione potenzia numero verde

[Redazione]

Il numero verde 800.458.787 - appositamente attivato dal governo Musumeci per emergenza Coronavirus - viene potenziato con ulteriori 28 linee telefoniche a cui risponderanno medici e volontari della protezione civile. Verranno configurati anche alcuni messaggi automatici che permetteranno di fornire pronta risposta alle domande più frequenti, rendendo disponibili così gli operatori per le richieste che necessitano approfondimenti particolari. Rendiamo ancora più efficiente sottolinea il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci - un servizio che, in questi giorni, ha molto supportato la richiesta di aiuto e chiarimenti formulata dalla popolazione, non solo siciliana. Sono state oltre quattromila, in meno di una settimana dalla sua istituzione, infatti, le telefonate ricevute. Per questo motivo voglio rivolgere un apprezzamento e un plauso particolare agli operatori e ai volontari che si stanno prodigando per orientare, assicurare e fornire indicazioni utili agli utenti. Le domande che giungono alla Sala operativa, che opera all'interno del dipartimento di Protezione civile regionale, sono tra le più svariate: dalle richieste degli amministratori locali e dei dirigenti scolastici sulle attività amministrative da porre in essere, alle modalità attraverso cui operare la sanificazione di scuole e uffici, alla certificazione sanitaria per i casi di quarantena. Molti anche i quesiti sullo stato di salute o obbligo di autodenuncia per quanti sono giunti in Sicilia. Tra le domande più attuali quelle relative all'obbligo di comunicazione che discende dal decreto del presidente del Consiglio dei ministri del primo marzo. Le telefonate ricevute sottolinea il capo della Protezione civile della presidenza della Regione Calogero Foti - hanno raggiunto anche picchi di 150 all'ora per ciascun operatore, con una richiesta di qualificazione e competenze che vanno anche oltre le funzioni ordinariamente svolte dal servizio. Per non intasare le linee è utile sottolineare che obbligo di comunicazione al sistema sanitario riguarda, esclusivamente, coloro che provengono dalle zone a rischio attualmente individuate in Cina, Giappone, Corea del Sud e Iran. O da uno dei Comuni italiani indicati nel decreto ministeriale: Bertonico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, CastiglioneAdda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini (per la Lombardia) e Vò (in Veneto). Tutti i viaggiatori devono tenere un comportamento responsabile e, se possibile, mantenere una quarantena volontaria per ridurre ogni possibile rischio di propagazione del virus. Al fine di contribuire al monitoraggio della situazione complessiva risulta utile che quanti entrino in territorio siciliano compilino la scheda predisposta dall'assessorato alla Salute disponibile sul sito www.costruiredalute.it. Tweet
Email